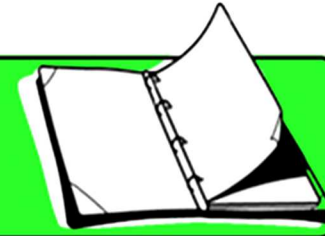


Il Raccoglitore



Riconciliazione, Dono di Dio

Ci fa sempre molto piacere ricevere un regalo. Non possiamo negare che se il regalo è di nostro gradimento aumenta la gioia. Eccoci dunque di fronte ad un grande regalo dell'Altissimo: la sua Misericordia! Dopo aver pregato per tutto il tempo del Giubileo, invocando il Perdono e la pace, ora siamo a rilanciare: inizia la Quaresima! In questi giorni il Carnevale ci ricorda che la "carne vale" ma deve lasciare lo spazio allo Spirito. Domenica 5 marzo inizierà il Tempo forte della Quaresima! Ogni anno la Grazia di Dio bussava alla nostra porta e ci invita e prendere la forma "Pasquale" di Gesù. La sua Passione, Morte e Risurrezione possono modellare la nostra esistenza, possono portarci ad essere persone capaci di una vita piena e ricca d'amore. Ci lasciamo ora introdurre al Tempo quaresimale dalle parole del Santo Padre che aspettiamo con gioia il 25 marzo in visita alla nostra Diocesi. don Paolo

<< Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016).

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione...

... Lazzaro ci insegna che **l'altro è un dono**. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo...>>



SOMMARIO

La parola del Parroco Pag 1 Riconciliazione dono di Dio	nella Chiesa delle origini La vita della parrocchia Pag 3 7+7 giorni in montagna
Papa Francesco Pag 2 Papa Francesco in casa S. Marta	Pag 7 Servizio missionario in Parrocchia
Pag 5 Contro la cultura dello scarto	Pag 8 Spazio biblioteca
Chiesa di Milano Pag 4 Farsi prossimo	Pag 10 Verbale consiglio pastorale
Decanato Pag 6 Lo Spirito Santo, vero protagonista	Pag 16 Calendario del mese

Alla messa di Papa Francesco in Casa S. Marta **Le caratteristiche del missionario: coraggio, preghiera e umiltà**

Con l'omelia di qualche giorno fa', durante la Messa in Casa Santa Marta, commentando le Letture del giorno, ha descritto quali sono i caratteri del buon missionario. "Per essere "araldi" della fede, ha detto il Vescovo di Roma, serve avere coraggio, perseverare nella preghiera ed essere umili"

Ricordando la vita dei Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa, che la Liturgia ricordava in quel giorno, ha sottolineato come "la Parola di Dio non si può portare come una proposta – "ma, se ti piace" – o come un'idea filosofica o morale, buona – "ma, tu puoi vivere così ..."."

Per essere seminatori della Parola bisogna agire con "franchezza, con questa forza ... con coraggio". Se manca il coraggio, inteso come "coraggio spirituale, coraggio nel cuore", solamente si dirà "qualcosa di interessante, qualcosa di morale, qualcosa che farà bene, un bene filantropico, ma non c'è la Parola di Dio".

Il coraggio da solo, però, non riuscirà a contagiare i cuori, se non è custodito nella preghiera. Come il Vangelo di Luca ci indica con le parole "la messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe", ha detto il Papa. Serve che la Parola venga proclamata per mezzo della preghiera: "senza preghiera, tu potrai fare una bella conferenza, una bella istruzione: buona, buona! Ma non è la Parola di Dio.

Soltanto da un cuore in preghiera può uscire la Parola di Dio".

Infine, per essere missionari di Dio è necessario essere umili e, ricordando una riflessione di Crisostomo, il Papa ha detto che "se tu non vai come agnello, ma vai come lupo tra i lupi, il Signore non ti protegge". E, in effetti, "quando il predicatore si crede troppo intelligente o quando quello che ha la responsabilità di portare avanti la Parola di Dio vuol farsi furbo" finisce per negoziare la Parola di Dio con i potenti.



L'estate ci regala ogni anno occasioni che ci fanno stare molto bene. L'Oratorio si allinea a questa benevolenza e non si lascia sfuggire la possibilità di vivere l'Oratorio estivo e la "7 giorni" in montagna. Nella prossima estate abbiamo pensato di arricchire la proposta suddividendo il soggiorno in montagna in due periodi, privilegiando la divisione per classi di età. Vorremmo, come Comunità educante, garantire ai grandi e ai piccoli la possibilità di divertirsi, di gustare la bellezza della natura e di raccogliere qualche momento di formazione cristiana. Abbiamo formato due gruppi: il primo dalla terza elementare alla seconda media; il secondo gruppo dalla terza media alla quarta superiore. La quinta superiore avrà l'esame di maturità, e il calendario prevede un luglio "rovente", oltre il meteo. Saranno sicuramente nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere. Il Primo gruppo, dei più piccoli, andrà a Fobello (VC), piccolo paese situato in una valle laterale della Valsesia. **Privilegiamo per i più piccoli la possibilità di stare insieme in un luogo montano, con passeggiate facili e strutture semplici che favoriscano un primo contatto con la montagna e una iniziale esperienza di stare insieme lontani da casa.** Il secondo gruppo, delle classi superiori, andrà invece al Passo Cereda (TN), località che si affaccia sul parco delle Pale di San Martino. **Per i più grandi, la località è più lontana anche da casa, offre passeggiate più impegnative e gratificanti, isolata dai grandi centri abitati, offrirà a ragazzi e ragazze la possibilità di stare insieme in semplicità e intensità. Sarà anche una preziosa occasione per raccogliere i contenuti sviluppati durante l'anno di catechismo.** Il tempo dell'adolescenza raccoglie uno sviluppo importante (unico) delle facoltà intellettive e fisiche: avere degli adulti che li aiutino a vivere in armonia la loro crescita è davvero molto importante. Non ci lasceremo sfuggire momenti di condivisione e di maturazione: la montagna è spontaneamente palestra e metafora della vita (Bellezza, fatica, pericoli, sentieri giusti da seguire, ecc.).



DAL 2 ALL'8 LUGLIO 2017

Bambini e ragazzi dalla 3^a elementare alla 2^a media
Casa Tabor - Fraz. Belvedere FOBELLO (VC)

DAL 9 AL 15 LUGLIO 2017

Ragazzi dalla 3^a media alla 4^a superiore
(... per continuare il Cammino ...)
Casa Clara - Passo Cereda - Transacqua (TN)



Rileggendo la lettera del Card. Martini **Farsi Prossimo, «Sembra poco però è tutto»**

Trent'anni dopo il convegno diocesano voluto dal cardinale Martini, Caritas Ambrosiana torna a riflettere sul rapporto con i poveri, gli esclusi, gli stranieri, i "nemici", sulla differenza tra elemosina e carità e il legame tra carità e giustizia

Chi sono i cristiani? Quelli che vanno a Messa la domenica? O coloro che vivono per gli altri? Trenta anni fa, l'allora Arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini, rispose in maniera inequivocabile che possono dirsi cristiani «coloro che vivono per gli altri perché vanno a Messa la domenica: sembra poco però è tutto». Lo disse, il 23 novembre 1986, durante l'omelia conclusiva del convegno diocesano "Farsi Prossimo" che avrebbe impresso un segno profondissimo nella Chiesa milanese, e non solo milanese. Tre decenni dopo Caritas Ambrosiana torna a riflettere sullo stesso tema.

“FARSI PROSSIMO COME MODO NUOVO DI CONCEPIRE L'INCONTRO TRA MISSIONE CRISTIANA E SOCIETÀ CIVILE”

Dell'eredità attualissima di quell'idea di carità presentata dal cardinale Marini a fedeli e cittadini ambrosiani e del compito dei cristiani hanno parlato il vicedirettore di Caritas Ambrosiana, monsignor Massimiliano Sabbadini, il direttore Luciano Gualzetti, e padre Giacomo Costa, presidente della Fondazione Culturale San Fedele di Milano e direttore di *Aggiornamenti Sociali*.

Il Convegno Farsi Prossimo si svolse al Centro congressi di Assago dal 21 al 23 novembre. Quaranta commissioni lavorarono sui temi della pace, della giustizia, del lavoro, dell'impegno politico dei cattolici, dell'ambiente a partire dal «segno decisivo della carità», «dell'amore gratuito, fedele, dimentico di sé, tenero e paziente» per usare le parole dello stesso cardinale Martini.

Quel momento ecclesiale fu decisivo per la Chiesa ambrosiana nel suo complesso e, soprattutto, diede impulso alla Caritas Ambrosiana, come organismo pastorale al servizio della Diocesi, con il compito di educare le comunità alla carità e di rispondere ai problemi sociali con iniziative e servizi. Sull'onda lunga suscitata da quel grande incontro ecclesiale Caritas Ambrosiana promosse con nuovo slancio la sua attività dando vita a un sistema articolato e integrato di Caritas parrocchiali e centri di ascolto, servizi specifici (per i gravi emarginati, la ricerca del lavoro, l'assistenza

dei migranti), cooperative sociali che gestiscono centri di accoglienza comunità, progetti di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate (senza tetto, donne sole con bambini, richiedenti asilo, anziani, disabili), con volontari e operatori che lavorano su tutto il vasto territorio della diocesi, nei piccoli e medi centri di provincia come nelle periferie urbane più difficili, nei caseggiati considerati da tutti off-limits, persino dalla forze dell'ordine.

L'ATTIVITÀ CARITATIVA DIVENTA PARTE INTEGRANTE DELLA VITA PASTORALE DELLE COMUNITÀ

«Quell'incontro, tanto fortemente voluto dal cardinale Martini, preparato a lungo nelle parrocchie, ebbe un grandissimo impatto sulla vita di tutta la Diocesi.

Le implicazioni furono molteplici per la vita della Chiesa nelle nostre terre. Tra i tanti aspetti si può certamente dire che rivoluzionò l'idea di carità – sottolinea il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti. Tanti fedeli allora pensavano ancora che fare la carità volesse dire fare l'elemosina. Con Martini, dopo quel convegno, imparammo che il "farsi prossimo" era prima di tutto uno stile di vita, un approccio attraverso il quale interpretare la realtà sociale, rileggere il rapporto con la politica, i diritti, la giustizia. Non possiamo dire che quello fu un momento fondativo, perché la Caritas nacque ben prima, ma senza dubbio quel convegno tracciò una linea: nella concezione dell'impegno della Chiesa ambrosiana per i più poveri dopo quel momento nulla fu come prima. In un momento in cui politica, cultura e società rischiano di farsi schiacciare da paura, insicurezza e populismi c'è bisogno di tornare a riflettere sul farsi prossimi oggi nella nostra quotidianità di cristiani».

Movimento dei Focolarini riuniti in un convegno su “Economia di Comunione”

Contro la cultura dello scarto

Papa Francesco si rivolge ai focolarini e li stimola a fare passi importanti verso la solidarietà nel lavoro e nella gestione delle imprese. Non solo attenzione alla giustizia in campo economico, ma una vera prospettiva capace di sostenere lo sforzo per uno sviluppo che sceglie di mettere in comune i profitti delle imprese: “è il modo migliore e più concreto per non fare del denaro un idolo”.

Il papa riconosce come caratteristica importante del Movimento la decisione di *mettere insieme i profitti*. Quando chi lavora decide di condividere e donare in parte il frutto del proprio lavoro “*com-pie un atto di alta spiritualità*” dicendo con i fatti al denaro “*tu non sei Dio, tu non sei padrone*”.

È certo una prospettiva tutta particolare e singolare per le scelte che questo movimento ha adottato e che non facilmente posso essere estese all'intero sistema del lavoro. Ma pure papa Francesco tocca argomenti importanti che danno respiro ad una prospettiva del sociale nell'economia. Prima tra queste è la sottolineatura che la comunione di ricchezze e profitti è una espressione importante della vita sociale ed al proposito fa riferimento al brano del Vangelo di Giovanni con la cacciata dei mercanti dal tempio (2, 13-21).

“Con la vostra vita mostrate che economia e comunione diventano più belle quando sono una accanto all'altra”

L'interesse economico non deve prendere il sopravvento sulla spiritualità e *tutte le volte che le persone, i popoli, e persino la Chiesa, hanno pensato di salvare il mondo crescendo nei numeri hanno prodotto strutture di potere dimenticando i poveri*. Da questo l'importanza di salvare l'economia restando semplicemente sale e lievito affidandosi alla fedeltà ai principi della solidarietà. Il principio vivo del Vangelo resta attivo se lo doniamo. Se invece è tenuto gelosamente tutto e solo per pochi è costretto e muore. L'economia di comunione, quella cioè che mette in primo piano la condivisione, ha futuro se è donata a tutti e non è destinata a pochi.

Il Papa non tralascia di sottolineare che il principale problema etico del capitalismo è quello di produrre sistematicamente degli scarti. Sua caratteristica intrinseca infatti è quella di creare ed utilizzare in modo continuo differenze tra popoli e classi sociali. Differenze tra livelli di benesse-

re, stato dei bisogni delle persone e disponibilità dei beni, tra offerta e domanda di lavoro, ed altro ancora, in modo sistematico.

Quando il capitalismo fa della ricerca del profitto l'unico

Per esprimere meglio il concetto di reciprocità papa Francesco porta un esempio molto calzante: “*Quando non c'erano i frigoriferi, per conservare il lievito madre del pane si donava alla famiglia dei vicini un po' della propria pasta lievitata, e quando se ne aveva bisogno si riceveva un pugno di pasta da quella stessa famiglia. È la reciprocità. La comunione non è solo divisione ma anche moltiplicazione dei beni. Il principio vivo del Vangelo resta attivo solo se lo doniamo*”

Per avere vita in abbondanza occorre imparare a donare: non solo denaro e profitti ma se stessi

È una traccia che stimola a vivere atteggiamenti aperti e disponibili a relazioni fiduciose con le famiglie con cui abbiamo relazioni di vicinanza e di amicizia. Nelle parrocchie e nei quartieri, sui posti di lavoro o nelle diverse occasioni in cui si vive il rapporto con la comunità cristiana è sempre possibile stendere una mano per incontrare le persone che ci sono vicine.

Il Papa termina con un augurio: “*Vi auguro di continuare ad essere sale e lievito di un'altra economia: l'economia del Regno, dove i ricchi sanno condividere la loro ricchezza e i poveri sono chiamati beati*”.

Da Avvenire del 6 febbraio 2017

Franco R.

Corso biblico decanale

Termina il ciclo di incontri del Corso Biblico del 2017 con l'apparire prorompente dello Spirito Santo nella prima comunità narrata negli *Atti degli apostoli*. Nelle parole di don Manzi la sua presenza è la forza animatrice della prima comunità capace di sostenere e indirizzare l'azione a momenti ancora timorosa dei primi fedeli. E' un'azione discreta ma reale a beneficio della diffusione del Vangelo.

Lo Spirito Santo passa attraverso una dinamica di fede. Agisce con l'ispirazione di visioni e forze sanando lo spirito ed i corpi dei fedeli che si raccolgono attorno agli apostoli. La forza che promana dai gesti degli apostoli non è semplicemente parola umana ma è parola di Dio. Ed agisce con il gesto dell'imposizione delle mani: è l'inizio di una incipiente sacramentalità.

Ma un evento molto importante è la nascita della Parola ispirata.

La scrittura è ispirata da Dio e porta vita e forza ai fedeli, si avvia la prima costituzione dell'Antico Testamento

Lo Spirito suscita una raccolta di testi in cui i cristiani vedono il compimento definitivo delle antiche Sacre Scritture del popolo ebraico. È il momento in cui nasce accanto all'Antico il Nuovo Testamento.

Dagli Atti appare limpidamente che lo Spirito Santo, effuso dal Risorto sui credenti attraverso il battesimo e l'eucarestia, aiuta a far memoria di Cristo secondo quanto Cristo stesso aveva raccomandato agli apostoli nell'ultima cena: *Fate questo in memoria di me*.

E qui nasce la grande esperienza dell'imitazione di Cristo che procede docilmente ma con disponibilità a vivere con gli stessi senti-

menti di Cristo, cioè con carità verso il bisogno delle persone e con obbedienza a Dio che desidera la salvezza di tutti e ce lo comunica nell'intimo nostro.

Lo Spirito Santo plasma la realtà degli uomini a noi tocca accettare la sua azione riconoscendo la parola leggera che si manifesta nella nostra vita

È importante imparare la via di collaborazione con lo Spirito, ed è Cristo stesso ad insegnarcela: nella prima Comunità è di regola porsi in preghiera prima di prendere decisioni importanti: è un passo per creare l'atteggiamento di docilità alla volontà del Padre.

Il corso biblico di quest'anno termina con un richiamo delle parole del cardinale Martini. Sono parole di consolazione e stimolo e consolazione profonda *“Quando ci accorgiamo che nella sofferenza, nella fatica ed in scelte difficili e controcorrente, avvertiamo una gioia profonda, interiore, vuol dire che la consolazione viene da Dio, è dono”*

INCONTRO IN PARROCCHIA CON LE FORZE DELL'ORDINE “Come difendersi da truffe ed inganni”

10 Marzo ore 15,00

Nella sala incontri della parrocchia alcuni rappresentanti del **Corpo dei Carabinieri** illustreranno alla popolazione come **diffidare di richieste di persone estranee e difendersi dai raggiri** più comuni di persone male intenzionate.

E' consigliata la partecipazione di anziani e persone sole

Una esperienza di volontariato che coinvolge la famiglia nella sua totalità

Una presenza missionaria in parrocchia a più dimensioni

Ormai sono tre anni che come famiglia abbiamo deciso di metterci a disposizione della diocesi di Milano in un progetto che vede la presenza di laici residenti in una canonica. Famiglie che non diventano custodi o sagrestani, ma che decidendo di vivere nella canonica fanno in modo che la parrocchia rimanga un posto aperto, accogliente.

La famiglia non diventa la “brutta” copia del parroco, ma semplicemente decide che parte della sua giornata preveda un servizio alla parrocchia.

Una scelta di questo genere nasce da un desiderio di metterci a servizio della diocesi che ci ha portati per 5 anni a vivere una esperienza di *fidei donum* a Sayan (Perù) dove inseriti in parrocchia abbiamo svolto varie mansioni pastorali. Prima del rientro abbiamo comunicato la nostra disponibilità come famiglia di continuare una dimensione missionaria. L'ufficio missionario ci ha proposto questa nuova esperienza di vivere in una canonica e servire alla comunità di Vigano che oltre alla partenza del prete era invitata a formare la comunità pastorale con Gaggiano.

Mantenendo il lavoro e la programmazione ordinaria di una famiglia comune la nostra presenza ha favorito il coinvolgimento di altre persone in corresponsabilità con il parroco. Nel mio caso è stato importante che il mio servizio in parrocchia fosse come educatore dell'oratorio. Ho contrattato la possibilità di “sganciarmi” dal lavoro per essere presente durante l'oratorio estivo e nei momenti forti durante l'anno. Chiara invece si dedica alla vita quotidiana della parrocchia fatta di relazioni, incontri spontanei. Attualmente come volontaria è occupata nella gestione di due case d'accoglienza della parrocchia.

Casa nostra diventa per l'estate la casa di 30 animatori e durante l'anno un luogo, dove poter passare in libertà, scambiare due chiacchiere, programmare un'attività.

Ci siamo accorti che il far vivere la canonica come una seconda casa sia ai ragazzi sia agli adulti favorisce la prossimità della chiesa soprattutto a quelle persone che non sono troppo abituate a frequentare ambienti oratoriani. Molte confidenze, aiuti idee nascono nell'informalità della casa tra le voci di un cartone

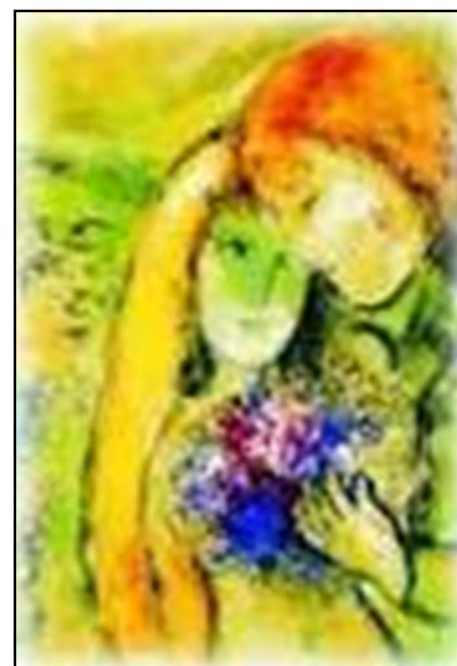
animato in sottofondo e il profumo della cucina ...

Personalmente il poter vivere e far vivere alla mia famiglia un'esperienza di questo tipo mi rende felice sia come cristiano sia come padre. Riteniamo che sia un grande dono poter incrociare la figura di genitore con quella dell'impegno in parrocchia, di poter far vivere in maniera spontanea alle nostre bambine certe conoscenze e certe esperienze.

È un'esperienza davvero unica che ci mantiene costantemente “aperti” al disegno di Dio che ogni giorno si manifesta con un incontro, con un volto, con un abbraccio. È un'esperienza che ci “obbliga” a tenerci sempre attenti all'altro, a non chiuderci nell'egoismo di programmazioni.

È un'esperienza dove veniamo educati dalla comunità. È un'esperienza d'incontro con Lui e con il prossimo.

Giovanni e Chiara



Spazio Biblioteca

Concorso presepi

Domenica 8 gennaio, nel salone parrocchiale, ci sono state le votazioni alle foto dei presepi che hanno partecipato alla prima edizione del concorso “Il mio Presepe”.

E' stato molto bello osservare l'afflusso delle persone che sono venute a vedere, commentare e votare.

Qualcuno ci ha anche chiesto se l'anno prossimo pensiamo di rifarlo...crediamo proprio di si.

Il primo posto è stato di Anita Rossi che ha creato un presepe molto particolare utilizzando i tappi di sughero.

Il secondo posto è stato vinto da un altro originale presepe che si sviluppava in altezza su diversi piani, fatto da Gaia Ranieri.

Al terzo posto si è classificata Sara Pietrucci che ha presentato una natività abbastanza tradizionale...su due piani.

Ai vincitori sono stati donati dei buoni spendibili presso la Feltrinelli offerti dallo Spazio Biblioteca e a tutti i concorrenti abbiamo regalato una tessera valevole per il 2017.

Ringraziamo tutti i partecipanti ed i votanti che hanno reso possibile questa simpatica iniziativa.

Da questo mese ci sarà un'apertura pomeridiana in più grazie all'aiuto di una nuova volontaria che ha voluto utilizzare in questo modo un po' del suo tempo.

Per cui gli orari di apertura saranno i seguenti:

tutte le domeniche dalle 11,20 alle 12,20

tutti i martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

dalle 16 alle 18.

Schede libro

“Le donne erediteranno la terra”

Ultimo libro di Aldo Cazzullo (giornalista del Corriere della Sera), che inizia in questo modo emblematico:

“Voi donne siete meglio di noi. Non pensiate che gli uomini non lo sappiano; lo sappiamo benissimo e sono millenni che ci organizziamo per sottomettervi, spesso con il vostro aiuto.

Ma quel tempo sta finendo. È finito. Comincia il tempo in cui le donne prenderanno il potere.

Lo stanno prendendo. Le donne ne faranno un uso migliore degli uomini. E li salveranno”.

Nel volume si raccontano storie di donne.

Come le donne sono ancora discriminate in Italia – “che è ancora un Paese maschilista”, scrive Cazzullo – ma di come la situazione sta cambiando.

“E tra un po' non ci meraviglieremo più di avere una donna a guida di una grande impresa, o ministro, o premier...”. “Questo sarà il secolo del sorpasso”, è il sottotitolo del libro.

Cristiani coraggiosi

Laici testimoni del mondo di oggi

E' uscito un nuovo testo del Cardinale Carlo Maria Martini, edito da In Dialogo “Cristiani coraggiosi. Laici testimoni nel mondo di oggi”. Una raccolta di testi – in gran parte inediti – che disegna una parabola intensa e profetica circa il significato della vita cristiana e della testimonianza nel mondo. Riflessioni “illuminate” dal magistero di Papa Francesco a proposito della presenza e del compito dei laici nella Chiesa.

Introduzione di Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara

Con un testo di Papa Francesco “I laici protagonisti della Chiesa e del mondo”

Dalla prefazione:

Questione tutt'altro che definita quella del laico nella Chiesa, del suo profilo, della sua spiritualità.

Sono tanto mutati gli stili di vita e le configurazioni sociali da rendere continuamente in divenire la riflessione a tal proposito che si è sviluppata negli ultimi cinquant'anni.

Occorre una quotidianità formativa e pastorale nella quale puntare alla responsabilizzazione del laico e alla sua consapevolezza di essere Chiesa, secondo il disegno che sempre più emerge, a partire dall'imprescindibile fonte dei testi del Concilio Vaticano II.

E' altresì necessaria una teologia che non si stanchi di studiare e di proporre contenuti e sintesi stimolanti a un popolo di Dio che ha bisogno di riscoprirsi fedele al Signore anche in questo tempo.

Le riflessioni di Carlo Maria Martini selezionate per questo testo – gran parte delle quali inedite – risultano emozionanti per tante ragioni.

Prima fra tutte è l'insistenza sulla Parola di Dio, finalmente proposta come dono da condividere, con una familiarità, intimità e capacità di lettura di cui Martini è grande maestro.

Silvia Landra, presidente Azione Cattolica ambrosiana

Mons. Gianni Zappa, assistente unitario Azione Cattolica ambrosiana



Case senza chiavi

Famiglie che accolgono: l'esperienza di "Oikos"

di Massimiliano Cossi

Casa editrice Il Margine, Trento

Quando le famiglie non si chiudono in se stesse, ma si aprono agli altri, il mondo diventa migliore

Non le "Comuni" della contestazione, ma "comunità" di famiglie che tengono le porte aperte, perché hanno imparato - leggendo la Bibbia e il Vangelo - che l'accoglienza dello straniero, del debole, del povero, è la prima legge dell'amore. A Sesto San Giovanni, l'ex "Stalingrado d'Italia", la città operaia vicino a Milano, don Virginio Colmegna – prete conosciutissimo per il suo impegno al fianco dei ragazzi, dei detenuti, degli emarginati (nella foto è col cardinal Martini) – ha fondato "Oikos", la Casa: comunità di famiglie che accolgono. Hanno ristrutturato le vecchie cascine, le hanno trasformate in luoghi dove chiunque può bussare e trovare attenzione, ascolto, rispetto. La ragazza strappata alla strada, l'immigrato senza un posto dove stare. La storia di Oikos sono mille storie. L'avventura delle famiglie che accolgono è l'avventura di chi da loro è stato accolto. Stile, metodo, regole e spirito di una straordinari a esperienza di normale paternità.

Con le testimonianze in prima persona di Luigino Bruni, Mauro Magatti, Virginio Colmegna, Carmine di Sante. "Mi sembra che le famiglie di Oikos abbiano puntato essenzialmente sulla relazione, che enfatizza l'importanza delle persone e non delle cose. Ciascuno viene accolto così com'è, senza se e senza ma".

(Luigino Bruni)

Consiglio pastorale

Verbale della riunione di lunedì 9 Gennaio 2017

Don Paolo riporta le impressioni ricevute dalle benedizioni natalizie: una Muggiano molto milanese, bella e giovane. Vorrei che cercassimo di capire cosa ci dice il Signore, cosa vuole da noi. Non possiamo prescindere dalla GRAZIA né affidarci alla sola gnosi (conoscenza) prescindendo da Dio come fratello.

La parrocchia deve aiutare le persone ad incontrarsi con il Signore. Come farlo?

Educarci al pensiero di Cristo

Pluriformità nell'unità

“Desidero che gli operatori pastorali, i collaboratori della parrocchia, siano persone che fanno un cammino di fede. Dobbiamo fare in modo che la Chiesa sia aperta al mondo, senza perdere il cuore che è Gesù Cristo. Se uno è in Cristo, ama tutti!”

CALENDARIO DEI PROSSIMI MESI: le prime iniziative programmate sono 4 incontri secondo il seguente calendario:

29/01/2017 → Giornata della famiglia

05/02/2017 → Giornata per la vita

11/12/2017 → Giornata del malato

19/12/2017 → Giornata per la solidarietà, il lavoro e il sociale

Il 5 marzo inizia la Quaresima

Dal 18 al 25 gennaio si celebrerà la settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani

14/03/2017 → Via Crucis cittadina

25/03/2017 → Visita del Papa

In Quaresima avremo tre incontri con Luca Moscatelli (settimane centrali) integrando il cammino biblico con la vita di Santa Teresa di Lisieux

Anche i ragazzi (preadolescenti – adolescenti – giovani) vivranno una veglia in preparazione alla Pasqua e si sta organizzando il percorso di Quaresima con momenti “forti” per ogni età.

Per tutti gli appuntamenti del calendario liturgico si pensa a una specifica preparazione.

Il 21 gennaio si incontreranno i gruppi familiari. In questa occasione si penserà anche all'organizzazione della giornata della famiglia del 29 gennaio.

La commissione liturgica sta elaborando un percorso di servizio alla liturgia. Si pensa anche di organizzare i turni dei lettori e dei cantori per le varie messe.

Per la giornata del malato si pensa di organizzare una celebrazione dedicata, organizzando un servizio di accompagnamento per chi ne ha necessità.

Con la commissione Caritas si pensa di istituire una giornata per la visita ai malati, con calendario da definire.

GRUPPI FAMILIARI

Il gruppo “Senior” ha un percorso chiaro. Con le “Giovani Famiglie” si deve pensare a cosa proporre. E' poi necessario creare un gruppo per le famiglie veramente giovani (30-45 anni). L'obiettivo principale dell'incontro del 21 gennaio è quello di definire i gruppi (quanti e quali) e preparare la giornata del 29 gennaio.

ASSEMBLEA DELL'ORATORIO (Martedì 31 gennaio – San Giovanni Bosco)

Don Paolo: vorrei ascoltare quelli che sono i desideri sull'oratorio. Ci sono tante “campane” e vorrei ascoltare quello che la comunità tutta pensa dell'oratorio. L'obiettivo è di capire:

Che cosa c'è

Che cosa funziona

Che cosa fare per andare avanti

SITO INTERNET PARROCCHIALE

La Parrocchia di S. Apollinare ha già costruito una struttura web, e ci potrebbe aiutare a creare un sito simile al loro, basato su Wordpress (piattaforma).

E' necessario acquistare uno spazio Web da un provider (Aruba?) e creare i contenuti. Don Paolo nominerà un Webmaster, che con lui gestiranno l'uso del sito. L'indirizzo del sito sarà personalizzato a nome della Parrocchia.

I contenuti del sito saranno ufficiali e "statici", con sezioni dedicate alle varie realtà parrocchiali e le informazioni più importanti (orari Messe, calendario, Raccoglitore,...)

PERCORSO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Al momento si fanno 5 incontri settimanali da un'ora e mezza solamente in Avvento e Quaresima. Propongo di fare due incontri al mese, ogni quindici giorni, da ottobre ad aprile, con la durata di un'ora soltanto. Questo per dare continuità ed evitare che ci sia troppo tempo tra un incontro e l'altro. I mesi di gennaio – febbraio altrimenti resterebbero vuoti. Attualmente le ore dedicate al catechismo settimanale sono circa 15. Facendo 2 ore al mese per 7 mesi, da ottobre ad aprile, le ore sarebbero circa 14. Non aumentano le ore impiegate ma vengono "spalmate" durante più mesi, per offrire un cammino più disteso nel tempo.

Si mantengono gli incontri domenicali con i genitori.

ATTIVITA' ESTIVE

Si conferma l'oratorio estivo di 3 settimane.

Per quanto riguarda la vacanza, si farà in due turni, divisi per età.

La prima vacanza in Valsesia (Fobello), per i bambini dalla III elementare alla II media (prima settimana di luglio)

La seconda vacanza in Trentino (Passo Cereda, zona Parco delle Pale di S.Martino) per i ragazzi e ragazze dalla III media alla III superiore

Si potrebbe fare anche una vacanza di 4 giorni con il Gruppo Giovani (dai 18 anni in su)

RESTAURO

Le concessioni scadono il 31/03/2017. Per Pasqua dovrebbe essere terminato.



PARROCCHIA S. MARCELLINA
Milano – 20152 – Muggiano

L.go don Saturnino Villa n.2
telefono e fax 02 48911197

CALENDARIO DEL MESE

Mer	1		
Gio	2		Roma 3 media
Ven	3		Corso Fidanzati Roma 3 media
Sab	4	CARNEVALE AMBROSIANO	Roma 3 media
Dom	5	I ^a di Quaresima	Roma 3 media
Lun	6		21.00 CPP
Mar	7		Catechismo 3 e 4 elem.
Mer	8		Catechismo 5 elem e 1 media
Gio	9		
Ven	10		Corso Fidanzati
Sab	11		
Dom	12	II ^a di Quaresima	
Lun	13		
Mar	14		Via Crucis cittadina Stazione Centrale Catechismo 3 e 4 elem.
Mer	15		Catechismo 5 elem e 1 media Predicazione Quaresimale
Gio	16		
Ven	17		Corso Fidanzati
Sab	18		
Dom	19	III ^a di Quaresima	
Lun	20		
Mar	21		Catechismo 3 e 4 elem.
Mer	22		Catechismo 5 elem e 1 media Predicazione Quaresimale
Gio	23		
Ven	24		
Sab	25		
Dom	26	IV ^a di Quaresima	
Lun	27		
Mar	28		Catechismo 3 e 4 elem.
Mer	29		Catechismo 5 elem e 1 media Predicazione Quaresimale
Gio	30		
Ven	31		Venezia 2 media

VITA PARROCCHIALE

CONTATTI

Parroco Don Paolo Rota tel. 02 48911197
donpaolo.rota@tiscali.it
 Segreteria parrocchia tel. +Fax 02 48911197
 (da Lun. a Ven. 9,30 - 11,30 / 15,30 - 17,30)
s.marcellina@libero.it

S.MESSE

Lunedì e Giovedì 17,30
 Martedì-Mercoledì -Venerdì 8,30
 Sabato vigiliare domenicale 18,00
 Parrocchiale 10,30 - 18,00

APERTURA ORATORIO

da Lunedì a Venerdì dalle 16,30 alle 19,00
 Sabato e Domenica dalle 15,30 alle 19,00

NEGOZIO EQUO SOLIDALE

Lunedì chiusura
 Mar-Merc-Gio 15,30 - 19,30
 Venerdì e Sabato 9,30-13 e 15,30-19,30
 Domenica 9,30 - 13,00

SERVIZIO PENSIONI

Lunedì dalle 17,30 alle 18,30

BIBLIOTECA

Mar-Mer-Gio dalle 16 alle 18
 Domenica dalle 11,30 alle 12,30

APPUNTAMENTI FISSI DEL MESE

Lunedì Adorazione Eucaristica 18 - 19
 1^a Cons.Past.Parrocch. 21
 3^a Commss.Affari Econom. 20,30

Martedì Catechismo 3^a e 4^a elem. 17

Mercoledì Lavoro insieme donne 14,30
 Catechismo 5^ael. 1^amedia 17
 1^ae 3^a ADO Gruppo Adolescenti
 2^ae 4^a Gruppo Giovani

Giovedì Lettura della Parola di Dio 18
 Venerdì 1^ae 3^a PREADO Gruppo preadolescenti

Sabato Recita S. Rosario 17,15

Bollettino parrocchiale stampato in proprio, "pro manoscritto".

Segreteria di redazione: Antonio Rossi, Franco Rivolta, Romana Melzi, Claudio Galbiati

Hanno collaborato: Don Paolo, Francesca P., Franco R., Gianni e Chiara, Milena M.,